LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi di fronte a Torino due squadre che "non debbono perdere„

Tra i granata e il Genoa si prevede una dura contesa

Il pericolo della retrocessione - Rientro di Moltrasio, Grosso, Bacci - Nella Juventus a Padova Stacchini ala sinistra - Compito disperato per il Novara contro la Samp

A sette giornate dalla fine, alcune squadre sono ancora in pericolo, e fra queste — sia pure in condizioni più favorevoli che non il Novara ed il Lanerossi — troviamo anche il Torino ed il Genoa, e oggi di fronte sul terreno di via Filadelfia. Non occorre certamente spendere molte parole per presentare questo incontro: granata e rossoblù sono a quota 25, con il Lanerossi distaccato di una sola lunghezza, mentre il Novara ha 21 punti. Per i liguri e per i piemontesi perdere la gara vorrebbe dire trovarsi nei guai.

Il Genoa, che arriverà soltanto stamane a Torino, annuncia il rientro del terzino Becattini, uno degli elementi più positivi dell'intera compagine. Per il rimanente si può parlare di conferma degli stessi uomini delle giornate scorse, che sono poi tutti i titolari. I genoani non hanno avuto quest'anno una stagione fortunata, e questo vale specialmente per le partite disputate in trasferta: due soli pareggi in tredici gare.

Il Torino d'altro canto non sembra abbia ancora ritrovato la fresca vena di gioco, dimostrata e confermata nel girone d'andata. Allora la squadra di Frossi, completa di tutti i titolari, ottenne risultati veramente brillanti, raggiungendo anche il secondo posto in classifica. Infortuni e malattie obbligarono il tecnico torinese a modificare sovente la formazione, ed i risultati in questa seconda parte del torneo furono piuttosto scarsi: in dieci partite, una vittoria (Juventus), due pareggi (a Busto e con la Lazio a Torino), e ben sette sconfitte.

Oggi Frossi disporrà di quasi tutti gli uomini migliori; mancherà soltanto Cuscela, che dovrà rimanere a riposo ancora per un po'. Con il ritorno allo schieramento "standard" si spera che il rendimento dell'undici torni ad essere quello di un tempo. Grosso e Moltrasio in difesa, Bacci all'attacco sono pedine difficilmente sostituibili, specialmente per una squadra, che non ha dovizia di rincalzi di valore. Oggi i tre tornano in formazione, il che fa pensare come il Torino possa legittimamente sperare in un franco successo con il Genoa.

Il pronostico favorevole non deve comunque far dimenticare la difficoltà della prova. I liguri lotteranno senza risparmio di energie e quindi i granata saranno obbligati a giocare con lo stesso spirito e con la stessa tenace volontà. Sarà una partita combattuta fino alla fine. Inizio ore 15,30.

Ecco le formazioni annunciate:

TORINO: Rigamonti; Grava, Padulazzi; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Sentimenti (Rimbaldo), Bacci, Buhtz, Bertoloni.

GENOA: Gandolfi; Cardoni, Becattini; Larsen, Carlini, Delfino; Frizzi, Pistrin, Corso, Gren, Carapellese.

Gli spettatori di Torino-Genoa assisteranno prima della partita di seria A ad una combattutissima gara fra le squadre ragazzi del Torino e della Juventus.

* *

La squadra della Juventus è partita ieri per Padova, dove è giunta poco dopo le 21. La formazione per la gara con i veneti sarà questa: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Oppezzo; Colombo, Montico, Boniperti, Bartolini, Stacchini. Aggradi e Turchi sono aggregati alla comitiva come riserve.

* *

Cosa insolita, la Sampdoria avrà oggi almeno il doppio di tifosi dalla sua parte: i sostenitori del Genoa, infatti, saranno domani tutti per i blu-cerchiati, in quanto una vittoria della Sampdoria consentirebbe alla loro squadra di mantenere invariata la distanza con il Novara. La Sampdoria sarà in campo nella formazione migliore, e cioè Pin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Chiappi; Tortul, Ronzon, Firmani, Rosa, Arrigoni.

Lo schieramento del Novara è ancora incerto perché non si sa se potrà essere utilizzato Bronée, sofferente al solito ginocchio. La formazione dovrebbe essere comunque la seguente: Corghi; Pombia, Capucci; Feccia (Ejdefäll), De Giovanni, Baira; Marzani, Ejdefäll (Bronée), Arce, Savioni, Piccioni.

Conterno nel Giro di Spagna conserva la «maglia gialla»

Poblet ha vinto a Valladolid - Soppressa per la neve la scalata del Pajares

(Nostro servizio particolare)
Valladolid, 28 aprile.

La terza tappa del Giro della Spagna, la Oviedo-Valladolid è stata vinta dallo spagnolo Poblet che ha avuto la meglio in volata su un gruppo di 14 corridori. L'italiano Conterno che si è piazzato al 4° posto conserva la maglia gialla

Il percorso della gara ha subito una variante: poiché sul Colle de Pajares (m. 1379), la massima difficoltà della tappa odierna, imperversava la tormenta e la strada era coperta da 30 cm. di neve; gli organizzatori per tema di guai hanno fatto trasportare i corridori in pullman fino dall'altra parte della montagna e la corsa ha avuto inizio sulla discesa del colle.

Fin dalle prime battute la gara ha avuto un andamento rapido che ha sgranato il plotone in una lunga fila multicolore e numerose forature lo hanno spezzettato in tanti gruppetti che arrancavano all'inseguimento. Dopo una ventina di chilometri il plotone era tornato compatto ma l'andatura era sempre sostenuta.

Primo tentativo di fuga: Planezzi, oggi in vena di prodezze, si metteva a pigiare forte sui pedali, trascinandosi dietro von Buren, Croci-Torti, Dotto, vincitore della *Vuelta* lo scorso anno, e evidentemente desideroso di rimettersi in evidenza anche quest'anno, Kobler, attivissimo, e infine il fratello del Louison nazionale, Jean Bobet.

A Leon (km. 35 dalla partenza) il gruppetto dei fuggitivi aveva un minuto di vantaggio sul plotone degli inseguitori; questi però con azione tenace e progressiva riuscivano ad operare il congiungimento nella pianura che segue la cittadina di Mansilla. La velocità subito scemava, ma transitando per Berruces a una cinquantina di chilometri dall'arrivo, il gruppo aveva un improvviso sussulto: in testa Louison Bobet, messa la testa sul manubrio, era partito come una furia, prendendo una cinquantina di metri di vantaggio. Il plotone si lanciava all'inseguimento, ma solo Jean Bobet, Dotto, Bauvin, Rémy, Van Steenbergen, Conterno, Falaschi, Botella, Bahamontes, Koblet, Impanis, Robinson e Poblet, riuscivano a raggiungere il fuggitivo. I quattordici, filando in perfetto accordo, aumentavano progressivamente il loro distacco: solo Loroño con uno sforzo disperato riusciva, dalle posizioni retrostanti, a riunirsi al gruppo di testa, mentre Rémy vittima di una foratura perdeva contatto. Un tentativo di Van Steenbergen e dei fratelli Bobet di andarsene, a circa 20 km. dall'arrivo veniva frustrato e le sorti della tappa venivano decise in volata. Poblet negli ultimi metri riusciva ad avere la meglio su Van Steenbergen e Koblet, mentre Conterno sicuro ormai di conservare la maglia gialla, non si impegnava a fondo arrivando quarto.

Domani 4ª tappa: Valladolid-Madrid di km. 212.

p. m.

Ordine d'arrivo: 1. Miguel Poblet (Sp.) che copre i 172 km. in 4,26'08"; 2. Van Steenbergen (Bel.); 3. Koblet (Sviz.); 4. Conterno (It.); 5. Louison Bobet (Fr.); 6. Falaschi (It.); 7. Jean Bobet (Fr.); 8. Bauvin (Fr.); 9. Dotto (Fr.); 10. Robinson (Sviz.); 11. Loroño (Sp.); 12. Impanis (Bel.); 13. Bahamontes (Sp.); 14. Botella (Sp.) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Il Cenisia affronta oggi alle 15,30, sul campo di via Préjus, la squadra savonese della Veloce nella seguente formazione: Giarda; Fantaluppi, Gandiglio; Bellomo, Segato, Saracco; Ortu, Mastrotaro, Marchioretto, Ferro, Cafasso.

La domenica calcistica (inizio alle 15,30)

SERIE A: Atalanta-Inter (2-1) Napoli-Lazio (1-1); Padova-Juventus (0-3); Roma-Fiorentina (0-2); Sampdoria-Novara (2-1); Spal-Lanerossi (0-2); Torino-Genoa (1-3); Triestina-Bologna (1-3).

SERIE B: Alessandria-Como (0-1); Cagliari-Palermo (0-0); Catania-Udinese (0-3); Legnano-Parma (0-0); Livorno-Brescia (1-2); Marzotto-Messina (1-0); Simmenthal - Salernitana (1-0); Verona-Bari (1-3).

N.B. Fra parentesi i risultati del girone d'andata.

Nell'anticipo televisivo

Uno strano risultato tra Milan e Pro Patria: 3-3

Milano, 28 aprile.

L'anticipo televisivo non è certamente servito alla propaganda del gioco, perché entrambe le squadre han gareggiato nel commettere errori e sbadataggini.

Fra scrosci di pioggia e schianti di fulmine, il rappezzato schieramento rossonero ha cercato almeno di organizzare schemi apprezzabili di gioco; dal canto suo la Pro Patria, più vitale nel secondo tempo, è andata assai vicina al successo. I milanisti hanno aperto la segnatura all'8° minuto con Nordahl, ma i bustesi hanno pareggiato al 30° con Orzan, su calcio di punizione, lasciandosi però superare ancora quattro minuti dopo da un tiro di Dalmonte da oltre trenta metri. Al 4° della ripresa la Pro Patria ha ristabilito le sorti con Borsani, ma al 18° Nordahl ha nuovamente imposto il distacco originario, finché al 24°, ancora su calcio di punizione, gli ospiti hanno ottenuto per la terza volta il pareggio con Orzan.

Il trotto a Mirafiori

Oggi a Mirafiori penultima riunione di trotto della stagione di primavera con inizio alle ore 15. Si corre il Premio Città di Torino di lire 300.000 m. 2080; dovrebbero essere ai nastri Emisfero, Verno, Vasto, Lampulo, Flindres, Da Ponte (2060), Turano Prince (2080); i favori della carta sono per Vasto e Verno. Per le altre otto corse in programma indichiamo: Premio Santa Rita: Galantus, Ciaramella; Premio Valle San Martino: Penelope, Nereo; Premio Porta Nuova: Camorra, West End; Premio La Crocetta: Dal Verme, Navonio, Naviero; Premio Val Salice: Lanteimo, Lalaura, Biaffa; Premio San Paolo: Sisto Buck.

Corso per giovani tennisti

Lo Sporting Club ha indetto per la stagione tennistica 1956, un corso riservato ai giovani di ambo i sessi nati dal 1940 al 1945. Detto corso avrà inizio il 2 maggio e avrà la durata di circa un mese. Le riunioni di addestramento si svolgeranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (esclusi i festivi) dalle ore 15 alle 17 sotto la guida di valenti maestri di tennis.

L'addio di Marciano al ring dopo aver guadagnato un miliardo

Marciano con la moglie dopo il suo ultimo incontro con Louis

New York, 28 aprile.

Rocky Marciano, campione mondiale dei pesi massimi ha deciso di abbandonare il pugilato. Questa determinazione sarebbe stata presa soprattutto per consiglio della moglie «snervata dall'ansia dei combattimenti». Marciano si ritira dal ring a 32 anni dopo una carriera spettacolosa che non trova riscontro negli annali della boxe. In 8 anni di carriera egli ha disputato 49 combattimenti e li ha vinti tutti: 43 per k.o. e 6 ai punti. Queste brillanti vittorie che lo hanno portato ai fastigi del titolo mondiale, oltre che procurargli gloria e celebrità gli hanno anche portato una grande ricchezza: si calcola che egli abbia guadagnato coi suoi combattimenti quasi un miliardo di lire.

Rocky Marciano, il cui vero nome è Rocco Marchegiano, nacque nel 1924 a Brokton nel Massachussetts, dove suo padre, un calzolaio italiano era andato a stabilirsi dopo essere emigrato in America. Egli ora si proporrebbe di creare una fabbrica di scarpe e non si esclude che si rechi in Italia per un periodo di riposo.

Tutto deciso ormai nel Gran Premio ciclomotoristico

Ockers primo a Napoli riconferma la sua superiorità

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 28 aprile.

Gira e rigira, in questo Gran Premio Ciclomotoristico salta eternamente fuori il nome di Ockers, che dà l'idea di avere aspettato i 36 anni per raggiungere il più alto grado di forma di tutta la sua carriera. Anche oggi nelle due manches del duello con Monti, ha battuto in modo netto il suo rivale, sì che stasera il suo vantaggio è ancor aumentato.

Stamattina, quasi in partenza da Fiuggi, il leader della graduatoria, d'accordo con i migliori, aveva lasciato che un trio di buona voglia — Gauthier, De Santi e Barozzi — se n'andasse a pieni pedali verso Caserta, dov'era in programma l'agganciamento alle motociclette. La libera uscita concessa a tre e più tardi anche a Zucconelli, rende scheletrica la cronaca, si può saltare a pie' pari proprio sino all'ingresso del meraviglioso circuito dove De Santi, Gauthier e Barozzi giungevano all'appuntamento con i motori, precedendo di 6'7" Zucconelli e di 13'15" il gruppo.

Lotta su due fronti: davanti, i tre in fuga compivano i sette giri chiesti dal regolamento e il successo di tappa toccava a Gauthier, rispettando la norma che vuole sempre gli stranieri alla ribalta; dietro succedeva un equivoco, un qui pro quo di segnalazione faceva disputare un giro in meno a parecchi atleti, tra i quali, per buona sorte, tutti i più forti. Quindi niente di drammatico, specie poiché il saggio regolamento prevedeva anche una cosa del genere. La battaglia, secondo l'abitudine, divampava regolarmente fra Ockers e Monti, il romano tentava l'attacco, il belga rispondeva, guadagnava altri 9 secondi nei confronti dell'avversario.

Nel pomeriggio trasferimento a Napoli. Lungo il tratto in linea Cainero, insieme con De Bruyne, poteva finalmente trovare il momento buono per imbastire una fuga, e i due si affacciavano in testa sul circuito di via Caracciolo, splendido di un sole caldissimo e di una folla altrettanto calda, ad occhio e croce valutata sulle centomila persone. Cainero e De Bruyne operavano per primi l'agganciamento, seguiti a 17 secondi da Dupont e da Ranucci, e a 1'50" dal plotone.

Si ripeteva allora la storia di sempre, Ockers e Monti si scatenavano sul ritmo febbrile dei sessanta all'ora, e in breve balzavano al comando della galoppata. Irreducibile nel suo entusiasmo, Monti tentava ancora di dare lo sgambetto al campione del mondo, che per un giro lasciava fare. Poi punto nel suo orgoglio Ockers contrattaccava, impartiva una nuova lezione.

GIGI BOCCACINI

Ordine di arrivo da Fiuggi a Caserta, di km. 189,250: 1. Gauthier ore 5,14'54" (media Km. 36,774); 2. De Santi a 26"; 3. Barozzi a 2'2"; 4. Zucconelli a 8'46"; 5. Ockers a 9'38"; 6. Monti a 9'47"; 7. Albani a 10'51".

Ordine di arrivo da Caserta a Napoli di km. 87,500: 1. Ockers in ore 1,45'5" (media km. 49,748); 2. Monti a 38"; 3. Albani a 54"; 4. Messina a 1'3".

Classifica generale: 1. Ockers ore 23,9'29"; 2. Monti a 4'15"; 3. Derycke a 6'34"; 4. Gaul a 7'17"; 5. Magni a 9'53"; 6. Dupont a 10'13"; 7. Albani a 10'25"; 8. Maule a 10'43"; 9. Messina a 11'28"; 10. De Santi a 11'40"; 11. Cainero a 13'56"; 17. Coletto a 18'43".

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: «LA ROSA TATUATA», di D. Mann — **Al Vittoria:** «E' ARRIVATO SLIM CALLAGHAN», di W. Rozier.

La fiera popolana di «Roma città aperta» ha trovato a Hollywood gli onori e i riconoscimenti che Cinecittà le aveva lesinati, e aureolata del prestigio di un «Oscar», da Hollywood torna ora in patria con *La rosa tatuata*, il film che ha consacrato la sua fama. Si dice che Tennessee Williams, quando scriveva «The rose tattoo» per il palcoscenico, già pensasse ad Anna Magnani come interprete ideale della sua commedia. Vero o non, è certo che il produttore Hal B. Wallis ha acquistato i diritti della versione cinematografica avendo fissa nella mente l'immagine della nostra attrice. Raramente un produttore ha avuto fiuto più felice.

Serafina è una contadina siciliana emigrata in Florida per andare sposa a Rosario Delle Rose. Il matrimonio è stato combinato dai parenti, per corrispondenza, ma in esso Serafina ha trovato un amore pieno ed esclusivo e per molti anni ha vissuto in adorazione del marito, in una vertigine del cuore e dei sensi, che ancora la possiede e sconvolge ora che Rosario le è morto da tre anni. Dal giorno in cui le hanno portato la tragica notizia («Non parlate, non parlate»), essa ha detto, già murandosi nel silenzio), Serafina si è chiusa in casa, accanto alle ceneri del marito: si è sfatta anche nella persona che più non cura; nemmeno si pettina e si veste. Sembra quasi una vecchia. Ma il suo corpo è ancora giovane e in esso ribollono i fermenti di una sensualità invano mortificata. E questi la vedova dapprima sfoga nel tiranneggiare la figlia Rosa, contrastandola nell'amore con un marinaio; finché non prorompono quando Serafina, avendo appreso che Rosario, l'idolatrato marito, la tradiva, si lascia avvicinare da Alvaro Mangiacavallo. E' questi un giovane dallo scarso cervello ma con un corpo superbo, che l'ossessionata vedova identifica con quello del marito strappatole dalla memoria dalla tremenda rivelazione. L'illusione s'accresce quando Alvaro, in un ingenuo impeto amoroso, si fa tatuare sul petto la stessa rosa che portava Rosario. Ma Serafina esita ancora: quando però, dopo averlo scacciato ancora una volta, si rivede davanti Alvaro che implora perdono con i suoi lazzi commoventi, scomparso ogni ritegno, la donna con una risata gli apre la porta, per sempre.

Va subito detto che il film oscilla e sbanda dai toni più drammatici a quelli di un'aperta buffoneria. E tutto avviene con bruschi trapassi, spesso illogici, che disorientano lo spettatore, già sconcertato dalle verbosità melodrammatiche del dialogo. Il regista Daniel Mann poco si è adoperato per smussare le asprezze, le punte troppo acute, per compensare gli squilibri. Si è limitato a una diligente traduzione dello scenario approntatogli dallo stesso Williams. L'impianto teatrale rimane così in evidenza e quel che forse andrebbe bene sulla scena, sullo schermo disturba. (Senza tener conto che il quadro di folklore ha colori stridenti e talvolta falsi). Ma forse proprio in virtù di questi difetti del film, che tuttavia non sempre ne soffocano i pregi, acquista valore l'interpretazione della Magnani, costretta a passare dal pianto al riso, dal dolore più cupo alla gioia più sfrenata, dalla più grigia mortificazione alla più accesa sensualità con una rapidità che mai la trova impreparata e alla quale l'attrice si adatta plasmandosi ogni volta una nuova e sorprendente personalità. Una e mille Magnani, un modello di recitazione cinematografica. Alla diversità dei registri non sempre sa adeguarsi Burt Lancaster, che trova i suoi momenti migliori quando sfiora il grottesco senza cadervi. Ma una vera rivelazione è Marisa Pavan che con i suoi impeti di adolescente contrappunta la rinascente sensualità della madre. E con lei sono da ricordare il giovane Ben Cooper, Virginia Grey e alcuni intonati attori italo-americani.

E' arrivato Slim Callaghan è un «giallo» francese diretto da Willy Rozier e interpretato da non eccelsi attori. E' un'imitazione dei film polizieschi di Eddie Constantine e infatti il suo protagonista è anch'esso tolto di peso dai romanzi di Peter Cheyney. Naturale quindi che i pugni, le rivoltellate, gli inseguimenti, le belle donne non si contino. L'eroe passa sorridente in mezzo alle più incredibili avventure, e tra un whisky e l'altro, liquida una banda di criminali.

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 15,30, domani alle 21,15 e martedì alle 15,30 ultime tre repliche di «Morte di un commesso viaggiatore». Mercoledì sera, prima rappresentazione di «Zio Vania» di Anton Cecov, regia di Luchino Visconti.

TEATRO ALFIERI — E' confermata per domani sera l'unica rappresentazione straordinaria di Jean Léon Destiné e dei suoi danzatori e suonatori haitiani.

TEATRO GOBETTI — Oggi ultime de «Una donna senza importanza». Da domani viene ripresa «La zitella» di Bertolazzi, a conclusione della stagione del «Piccolo Teatro».

PRO CULTURA — Domani, alle ore 21,15, al Conservatorio, l'Orchestra dei «London Mozart Players», diretta da Harry Bleck, eseguirà di Mozart: Ouverture del «Lucio Silla» K 135; Concerto per fagotto e orchestra K 191. Verranno inoltre eseguite musiche di Haydn (Sinfonia n. 49 «La Passione») e di Schubert (Sinfonia n. 5).

TEATRI E RITROVI

Prenoti, biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel 53.113*

Alfieri: ore 21,15 Rivista «Pronto Torino» presentata dalle telefoniste della STIPEL a favore dei Mutilatini di Don Gnocchi.
Carignano: ore 15,30 Compagnia Morelli - Stoppa con Mastroianni: «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Giandujino pan e vino».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): 15,30 e 21,15: «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde. Ultime rappresentazioni.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23
Circolo Artisti (via Bogino n. 9): Saletta Tampa, Espone G. Somà.
Saletta Metro-Cristallo Espongono Biasi, Boccadelli, Fabretti, Sponza
Salone de «La Stampa»: Mostra di «Mezzo secolo di caricatura» aperta dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30: 21-1 Mº Di Nunzio: canta F. Di Rienzo.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augusteo: 16-21 Mº Gianni Neri.
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosalcot.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
De Benedetti Danze: ore 21.
Eden Danze: 16,30-21 Nardi-Gori.
Fassio, Café chantant, Medici 112.
Garden Danze: 16-21 Orc. Borgione
Gaudio Danze: 16 e 21 Mº Leone.
Gay (Pomba 7): danze 16,30 e 21.
Hollywood: 16 e 21 Turi-Costello.
La Cicala, Cavoretto. Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24.
La Rotonda: 16 e 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compresa; 21 eleg. scrata.
Lutrario: 15,30-21 Francini-Lotti.
Montecappuccini: ore 16-19 e 21-24.
Parigi: ore 16-21 Spinardi-Sillano.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Rosso Giardino Danze, Barca: ore 21 Orc. Luchino, canta G. Lunardi.
Smeraldo 16-21 Balocco-Lanfranco
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristorante Dancing 21-2, t. 690-311.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La rosa tatuata» VistaVision, Anna Magnani (Premio Oscar '55), B. Lancaster, M. Pavan
Astor: «Il re del jazz», technic. Steve Allen, Donna Reed.
Corso: «La giungla del quadrato», T. Curtis, E. Borgnine, P. Crowley
Doria: «Il carnet del Maggiore Thompson», M. Carol, Buchanan.
Lux: «Le piogge di Ranchipur» Cinesc. tec. L. Turner, R. Burton
Maffei: «La pace torna in casa Bentley» eastmancolor, Buchanan
Metro-Cristallo: «Athena e le sette sorelle» Jane Powell, Edmund Furdom, Vic Damone, MetroScope technicolor. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Lo sciopero delle mogli» CinemaScope techn., Jeanne Crain
Vittoria: «E' arrivato Slim Callaghan», T. Wright, L. Rey, Ripery

Ariston: «Gli innamorati» Antonella Lualdi, Franco Interlenghi. Ultimo giorno.
Augustus: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Cinepanoramico, Alberto Sordi, P. De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi.
Nazionale: «Le sette città d'oro» techn. CineScope, Reagan, Quinn.
Torino: «Ore disperate» Vistavis. H. Bogart, F. March. Apert. 14.

Alexandra: «La grande prateria» technicolor di Walt Disney.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Papà, mamma, la cameriera ed io» Gaby Morlay.
Capitol: «La grande prateria» technicolor di Walt Disney.
Faro: «La grande prateria» in technicolor di Walt Disney.
Gianduja: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard.
Hollywood: «Il nipote picchiatello» techn. VistaV., Lewis, Martin.
Ideal: 15-18-21,10 Achille Togliani nella Rivista «7 note per tanti motivi» 40 esecutori; «La moglie è uguale per tutti», Dapporto, Tognazzi, Taranto, Billi-Riva.
Massimo: «Secondo amore» Rock Hudson e Jane Wyman, technic.
Principe: «Il nipote picchiatello» tech. VistaV., D. Martin, J. Lewis. Segue matrimonio Ranieri-Kelly.
Statuto: «Secondo amore» Rock Hudson e Jane Wyman, technic.

Adriano (Sacchi 65): «Figlia di Matha Hari», col., L. Tcherina.
Alcione: «Stella di Rio» M. Frau: Riv. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15.
Alpi: «Scapricciatiello», Fulvia Franco, G. Tinti, 1ª vis. Torino.
La Perla: «Gli implacabili» CineScope techn., C. Gable, J. Russell. Segue matrimonio Ranieri-Kelly.
Regina: «Lo scapolo» con Alberto Sordi, Abbe Lane e Xavier Cugat.

Asti: «Nanà» technic., Martine Carol, C. Boyer, W. Chiari. Ap. 14.
Milano: «Pietà per chi cade» e «Il pirata e la principessa». A. 10.
Olimpia: «I due capitani» techn.
Po: Riccardo Cuor di Leone. tech.
P. Nuova: Prigionieri cielo, tech.
Romano: «Siluri umani» Raf Vallone. Riv. Gagliardi 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Proibito» technicolor, Mel Ferrer, A. Nazzari. Ap. 14,30.
S. Secondo: Miniere Re Salomone.

Caboto, da Verazzano 45: «2 donne e 1 purosangue» tech., Jeanne Crain, W. Brennan e Cartoni anim.
Esperia: «Oltre il destino» tech. CineSc., Glenn Ford, E. Parker.
Giardino: «Racconti romani» col. CineSc., De Sica, Pampanini, Totò
Italiano: «Cavalcata all'Ovest» in techn., R. Francis, Donna Reed.
Mirafiori: «Ribelle d'Irlanda».
S. Rita: «12 metri d'amore» tech. Vinzaglio: «Alamo» technicolor, Sterling Hayden ed E. Borgnine.

Araldo: «Piccola santa».
Eliseo: «Lo scapolo» con Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.
Fréjus: «Johnny Guitar» trucolor J. Crawford. Sulla scena Varietà.
Nuovo: «Scarpetta di vetro» Scope, Leslie Caron, M. Wilding, technic.
S. Paolo: «Tesoro Rommels» techn. Cinesc. D. Addams, P. Christian.

Belgio: «Lady Godiva» technic.
Corallo: «Amore è una cosa meravigliosa» CineSc. techn., J. Jones.
Eridano: «La bella mugnaia» tech. CineScope, Sophia Loren, De Sica.
La Salle: «Trovatella di Milano» con Franca Marzi. Apert. 14,30.
Oropa: «La mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, Tierney.
Radium: «Circo a 3 piste» VistaV. techn., Dean Martin, Jerry Lewis.
Rossini: Rivale mia moglie, tech.
V. Veneto: «Orgoglio di razza» tech., Jane Russell, Jeff Chandler.

Astra: «Piccola posta» A. Sordi.
Bernini: «Attila» Quinn, Loren, techn. e Topolino Walt Disney.
Cibrario: «Primula rossa Sud» techn., J. Payne: «Gianni e Pinotto cervello di Frankestein».
Elios: Ripudiata. Remy-Farnese.
Excelsior: «Fortuna di essere donna» Sophia Loren, Charles Boyer.
Nazareno: «Terrore montagne rocciose» technicolor, Van Johnson.
Odeon: «Don Camillo e l'on. Peppone» Gino Cervi, Fernandel.
Star: «Tu sei il mio destino» colori, Doris Day e Frank Sinatra.

Adua: Storia Tom Destry. Varietà
Aurora: «Sombrero» techn. con Ricardo Montalban e Pierangeli.
Barca Tesoro sommerso, col. Scope
Brescia: Nanà, col. Boyer-Carol.
Eri-Dan: «Mantello rosso» tech.
Falchera: «Segreto degli Incas».
Fortino: «All'inferno e ritorno» techn. CineScope, Audie Murphy.
Monviso: «Il mago Houdini».
Nord: «Valle dei Maori» techn.
Palermo: «Alamo» col., Hayden.
R. Parco: «Due lacrime» Galter.
S. Gaetano: «Addio sogni di gloria» tech. CineSc., Manni, Galter.
Sociale: «Nessuno resta solo».
Zenit: «Ultima volta che vidi Parigi» tech. CineSc., Van Johnson.

Baretti: «Sinfonia d'amore» tech. con Lucia Bosè e Marina Vlady.
Cabiria: «I tre ladri» techn. Totò
Colosseo: «Gli implacabili», techn., CineScope, C. Gable, Jane Russell. Segue matrimonio Ranieri-Kelly.
Italia: «Amami o lasciami» techn., CineScope, D. Day, James Cagney.
Lingotto: «Caccia al ladro» tech. VistaVis., C. Grant, Grace Kelly.
Moderno: «Cacciatori di frontiera» technic., Randolph Scott.
Piemonte: «Mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, Tierney.
S. Carlo: «Ribelle d'Irlanda» col.
Spezia: «La regina Margot» col. con Jeanne Moreau e A. Francioli.

Alba: «Oltre il destino» technic. CineScope, Glenn Ford, E. Parker.
Apollo: «I due capitani» techn. VistaV., Fred Mc Murray, D. Reed
Diana: «Gli amanti dei 5 mari» techn. CineSc., J. Wayne, Turner.
Dora: Figlio di Sinbad, CineScope techn., D. Robertson, S. Forrest.
Edera: «Scarpetta di vetro» tech. CinemaScope con Leslie Caron.
Lucento: «20.000 leghe sotto i mari» techn. CineSc., K. Douglas.
Lutrario: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.
Murialdo (p. Chiesa della Salute): «Tesoro di Montecristo» Marais.
Roma: Cavaliere del Mistero, tech., con Alan Ladd e Patricia Medina.
Splendor: «Casa di bambù» tech. CineScope, Robert Ryan, R. Stack.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Taccuino del buongiorno - Prev. del tempo - 7,15: Lavoro italiano nel mondo - 7,30: Culto evangelico - 7,45: Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa in collegamento con la Radio vaticana - 9,30: Lettura e spiegazione del Vangelo - 9,45: Dal mondo cattolico - 10: Mille miglia automobilistica - 10,15: Per le Forze Armate - 11: Ritmi e canzoni - Mille miglia automobilistica - 12: Orchestra Canfora - 12,40: Chi l'ha inventato? - 13: Giornale radio - Prev. del tempo - Mille miglia automobilistica - Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni - 13,20: Album musicale - Orchestra Anepeta - 14: Giornale radio - Miti e leggende - Mille miglia automobilistica (radiocronaca da Firenze) - 14,30: Le canzoni di Anteprima - 14,45: Cronache di mezzo mese - 15: Mille miglia automobilistica (radiocronaca da Bologna) - 15,15: Complesso Cuppini - 15,30: Storie della Svizzera - 16: Mille miglia automobilistica (radiocronaca dell'arrivo a Brescia) - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Suona l'Hotcha Trio - 17,45: Musiche di Francesco Balilla Pratella (nell'intervallo: Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni) - 19: Musica da ballo - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Cergoli - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - Fermo posta - 22: Voci dal mondo - 22,30: Violinista Henryk Szeryngr e pianista Eugenio Bagnoli - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 14,30: Bandicerea.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) 11,45: Sala stampa sport - 13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - Flash - 13,30: Giornale radio - Urgentissimo - 14: Il contagocce - Orchestra Barzizza - 15: La vita è una canzone - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: Viavai (rivista) - 17: Musica e sport - 18,30: Parla il programmista tv - Ballate con noi - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni - 20,30: Tre canzoni, una parola - Musica in celluloide - 21: Colpo di vento - 22: Le 99 disgrazie di Pulcinella - 22,30: Domenica sport - 23: Sogni proibiti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: La musica delle civiltà orientali - 16: La scoperta dei Mari del Sud - 16,30: Goffredo Petrassi: concerto n. 4 per orchestra di archi - 17,10: La cinematografia mondiale oggi - 19: La biblioteca - 19,30: Hector Berlioz - 20: Aspetti e problemi della scuola media - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Fidelio» (opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke).

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Attualità cattolica - 15: Eurovisione: da Brescia, telecronaca dell'arrivo della XXIII Mille miglia; da Roma, telecronaca delle fasi conclusive del VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni (al termine: «Don Pasquale»); nel secondo intervallo: notizie sportive) - 20,30: Telegiornale - 20,35: Cineselezione - 21: I padri nemici (un atto di Charles Vildrac) - 22: Primo applauso - 22,45: La domenica sportiva.

NOTE DI AGRICOLTURA — Il cattivo tempo

Le continue piogge verificatesi nel mese di aprile e le persistenti basse temperature hanno ostacolato l'esecuzione dei lavori colturali nelle campagne ed hanno rallentato lo sviluppo della vegetazione. Possiamo ritenere di essere in ritardo vegetativo di circa 15-20 giorni nel confronto degli altri anni.

Tale stato di cose ha influito sui prezzi delle verdure e dei foraggi, perché le prime non arrivano ancora sui mercati in quantità sufficiente ed i secondi hanno raggiunto prezzi elevati, specie nelle zone collinari, pari a